

Penna in Teverina



Il piccolo borgo di **Penna in Teverina**, il più piccolo comune dell'Umbria per estensione territoriale, è un antico insediamento altomedievale situato in cima ad una collina che domina la valle del Tevere. Il suo nome, infatti deriva dal latino pinna, che significa cima, altura, cocuzzolo.

Fu un importante sito strategico e alla fine dell'Impero Romano divenne un borgo fortificato con la costruzione del Castello, che aveva una funzione strategica per il controllo delle vie commerciali fluviali del Tevere, della via Amerina e della vallata sottostante.

Oggi Penna in Teverina offre la calma della campagna amerina combinata alla ricchezza dei monumenti medievali, ancor oggi ben conservati.

Il borgo medievale, caratterizzato da torri e porte, presenta ancora la sua struttura originale, con caratteristici vicoletti e ripide scale esterne.

COSA VEDERE

CHIESA DI SANTA MARIA DELLA NEVE. La Chiesa ha origini medievali ed è stata ampliata e completamente ristrutturata nei secoli XVI e XVII. La struttura attuale è quella del Seicento. L'interno è ad unica navata e termina con un'abside semicircolare. Il catino absidale è ornato con un dipinto del '600, "La Madonna della Neve e San Valentino", patrono della cittadina.



PRESEPE DELLA PENNA. Magnifico Presepe artistico animato, disposto su una superficie di 30 metri quadrati a cui si accede scendendo da una piccola grotta sotto piazza San Valentino. D'ispirazione biblica, con un paesaggio tipico della Palestina, è caratterizzato da accurate riproduzioni di scene di vita quotidiana, rappresentazioni di arti e mestieri, con oltre 200 statuine, di cui 140 animate.

PALAZZO ORSINI. È la più importante struttura architettonica di Penna in Teverina. Oltre ad un bel giardino all'italiana, progettato e costruito nel Cinquecento, sono

ancora visibili sulla facciata gli stemmi delle due famiglie a cui appartenne: la *rosa schiacciata* degli Orsini e l'*anguilla* degli Anguillara. L'ingresso monumentale è contraddistinto dalle cosiddette **Panche delle quattro stagioni**, quattro panche di travertino sormontate da altrettanti busti scolpiti, raffiguranti una giovane donna, un ragazzo, un uomo ed un vecchio, in cui si è voluto vedere la personificazione delle stagioni, da cui il nome.



MAMMALOCCHI. Situate all'ingresso di una villa privata, già proprietà degli Orsini, oggi dei Marchesi del Gallo di Roccagiovine, sono originali colonne marmoree in travertino con figure allegoriche. Le gigantesche figure sono opera di Pirro Ligorio, ideatore dei giardini di Villa d'Este a Tivoli e delle figurazioni del Sacro Bosco di Bomarzo.

BELVEDERE DI PORTA NOVELLA Percorrendo il Centro storico, si giunge al Belvedere, splendida terrazza da cui si può ammirare la valle del Tevere, e il confine naturale tra Umbria e Lazio.

www.turismopennainteverina.it